PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI COGNITIVI

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/05 (PSIC-03/A)

CFU

10

FREQUENZA - VALUTAZIONE- LINGUA

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHIESTO DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA. METODI DI VALUTAZIONE:

PROVA ORALE PROVA SCRITTA (CONSISTE NELLA SOMMINISTRAZIONE DI UNA PROVA STRUTTURATA DI 30 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA CON 4 RISPOSTE)
LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

CONTENUTI

La Psicologia Giuridica studia la persona umana (nei suoi aspetti intellettivi, caratteriologici ed attitudinali) mentre “svolge la sua personalità” in uno o più contesti, o assume particolari posizioni giuridiche in specifici procedimenti giudiziari.

OBIETTIVI

Il corso si propone l’applicazione dei concetti, dei metodi, delle euristiche e degli studi scientifici della cognizione, in vari contesti e, principalmente, all’interno delle fasi del Giudizio penale, nel quale sono trasferiti i metodi della Psicologia per l’analisi delle dinamiche cognitive che in essi si dispiegano. Tutto ciò al fine di favorire la comprensione degli “stati cognitivo-comportamentali” esibiti nella ritualità del Processo posti al vaglio dall’Autorità Giudiziaria, giudicante.

RECAPITI

francesco.rosa@unipegaso.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/
L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

VIDEOLEZIONI E TESTI DI RIFERIMENTO

1 - Definizione di psicologia giuridica e dei processi cognitivi

2 - La nascita della psicologia

3 - Il giudizio penale: le fasi processuali riviste dalla psicologia

4 - La fase centrale dell'istruzione dibattimentale

5 - I meccanismi d'attenzione nelle prime fasi processuali

6 - L'attività del parlare e le tipologie di relazione in ambito giudiziario

7 - L'istruzione dibattimentale: mezzi e fonti di prova

8 - Metodologia di assunzione della testimonianza

9 - La percezione e la valutazione di un evento

10 - Il ricordo fotografico

11 - Gli errori nel giudizio penale dibattimentale

12 - La psicologia cognitiva nell’esame testimoniale

13 - La tecnica "thinking aloud" e l'intervista strutturata

14 - Gli strumenti di validazione delle dichiarazioni testimoniali

15 - La fallacia della memoria e la memoria di lavoro

16 - La memoria primaria e i registri sensoriali

17 - Le Caratteristiche della memoria

18 - La rievocazione

19 - Le distorsioni della memoria

20 - La conclusione delle parti in Giudizio

21 - La Comunicazione non verbale in Giudizio

22 - La struttura dell'orazione latina

23 - L'ascolto dell'informazione sensoriale del giudice

24 - La fase della decisione

25 - La metacognizione e l'expertise nella decisione giudiziale

26 - Associazione creative di idee

27 - Le leggi della logica

28 - La decisione nel processo penale e le avanguardie neuroscientifiche

29 - La neuropsicologia e il processo penale

30 - Le neuroscienze e il giudizio penale

31 - La mente e il cervello: processi automatici e controllati

32 - La decisione e l'intelligenza del giudicante

33 - L'attivita' del Giudicante secondo il modello multifattoriale di Gardner

34 - La teoria del prospetto, l'effetto framing e le trappole cognitive

35 - Il rapporto interattivo tra Diritto e Neuroscienze

36 - Il cervello aggressivo: le basi cerebrali per il controllo degli impulsi

37 - L'euristica

38 - Le scorciatoie del pensiero

39 - Il giudizio intuitivo nella Decisione Giudiziale

40 - La rappresentazione del processo penale attraverso l'uso di sistemi esperti

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Gulotta Compendio di psicologia giuridico-forense, criminale e investigativa Giuffrè Editore 2011